



Allianz funktionierende Schweiz  
Alliance pour une Suisse qui fonctionne  
Alleanza per una Svizzera che funziona

COMUNICATO STAMPA

## **L'«Alleanza per una Svizzera che funziona» si impegna per un No all'iniziativa del caos – Lancio della campagna con Alexandre Fasel, Segretario di Stato del Dipartimento degli affari esteri (DFAE)**

**Dalla ristorazione alla fornitura di dispositivi medici fino al commercio al dettaglio: affinché la Svizzera continui a funzionare nella vita di tutti i giorni, sono necessarie condizioni quadro stabili e affidabili. Queste vengono messe in discussione dall'iniziativa del caos. Con un evento pubblico a Berna e la partecipazione del Alexandre Fasel, Segretario di Stato del Dipartimento degli affari esteri (DFAE), l'«Alleanza per una Svizzera che funziona» ha dato il via alla sua campagna a favore del No.**

**Berna, 11 maggio 2026** – L'«Alleanza per una Svizzera che funziona» si impegna nella campagna di voto contro la cosiddetta Iniziativa del caos. Secondo l'Alleanza, l'iniziativa mette a rischio il regolare funzionamento della Svizzera nella vita quotidiana e minaccia settori centrali dell'approvvigionamento e dell'economia, in particolare laddove il funzionamento delle attività dipende dalla disponibilità di personale qualificato e disponibile.

L'obiettivo dell'Alleanza è informare l'opinione pubblica in modo oggettivo sulle possibili conseguenze dell'iniziativa del caos e mostrare, attraverso esempi concreti, quanto i processi essenziali in Svizzera dipendano da condizioni quadro affidabili. Ambasciatrici e ambasciatori, imprese individuali e diverse associazioni di categoria sostengono l'Alleanza, tra cui GastroSuisse (con 20'000 membri), la Swiss Retail Federation (2'300 aziende rappresentate) e Swiss Medtech (800 membri). Nelle prossime settimane, si uniranno ulteriori personalità di rilievo provenienti da tutte le regioni del Paese, che si impegneranno pubblicamente contro l'iniziativa del caos.

### **Avvio dell'impegno con un evento a Berna**

Una delle prime misure centrali dell'Alleanza è stata un evento pubblico di lancio a Berna con la partecipazione del Alexandre Fasel, Segretario di Stato del DFAE. Nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato a nome del Consigliere federale Ignazio Cassis in particolare che la Svizzera, in quanto paese orientato alle esportazioni, dipende da relazioni stabili e affidabili con l'Europa. “La Svizzera non può essere un'isola nel cuore dell'Europa”, ha sottolineato Fasel. Allo stesso tempo, ha affermato che sfide come la pressione sul mercato immobiliare, sui trasporti pubblici o sulle infrastrutture devono essere prese sul serio. Tuttavia, sono decisive soluzioni sostenibili anziché l'isolamento: “Senza immigrazione e manodopera qualificata non c'è progresso e c'è meno benessere”. Ha inoltre ribadito l'importanza di regole chiare, della stabilità economica e di un percorso bilaterale stabile e affidabile con l'Europa.

Successivamente, rappresentanti della politica e di settori economici chiave hanno partecipato a una tavola rotonda, tra cui Melanie Mettler (Municipale di Berna, Verdi liberali), Franco Rappa (Gran Consigliere di Berna, Il Centro), Beat Imhof (Presidente di GastroSuisse), Pascal Bärtschi (CEO di Losinger Marazzi) e Peter Stämpfli (Presidente di Fokus Bern e Presidente del CdA di Stämpfli AG).

Attraverso esempi concreti tratti dalla ristorazione, dall'edilizia e dalla tecnologia medica, è stato illustrato quali conseguenze potrebbe avere l'iniziativa del caos sul funzionamento di tutti i giorni della Svizzera e quali ulteriori incertezze rischierebbe di generare in settori già oggi fortemente sotto pressione. Pascal Bärtschi ha sottolineato: “Indipendentemente dal fatto che l'economia continui a crescere o meno, la domanda di personale qualificato rimane elevata ed è ulteriormente accentuata dai cambiamenti demografici.” Già oggi, in particolare il settore edile e immobiliare hanno grandi difficoltà a trovare personale qualificato a sufficienza: “Il nostro patrimonio edilizio deve essere ristrutturato, mentre allo stesso tempo si continua a costruire: per questo abbiamo bisogno di manodopera qualificata.”

Beat Imhof ha dichiarato: “La ristorazione non deve diventare un bene di lusso.” Senza manodopera qualificata internazionale, molte aziende non sarebbero più in grado di mantenere la propria attività.



Allianz funktionierende Schweiz  
Alliance pour une Suisse qui fonctionne  
Alleanza per una Svizzera che funziona

Peter Stämpfli ha espresso le seguenti considerazioni: “In questo paese non siamo mai andati avanti chiudendoci in noi stessi. Il benessere e la stabilità economica sono possibili solo con l’apertura, le relazioni internazionali e condizioni quadro affidabili.”

### **Informare in modo oggettivo, mostrare gli effetti concreti**

Con il proprio impegno, l’«Alleanza per una Svizzera che funziona» intende rendere più oggettivo il dibattito in vista della votazione e, al contempo, illustrare attraverso esempi concreti provenienti dai più diversi settori cosa ci sarebbe in gioco in caso di approvazione dell’iniziativa. L’evento tenutosi a Berna ha segnato il punto di partenza per ulteriori attività con cui l’Alleanza approfondirà in modo mirato i propri messaggi e li porterà all’attenzione dell’opinione pubblica nelle prossime settimane.

---

### **Immagini & logo:**

- [Download](#)

### **Ulteriori informazioni:**

- Sito web: <https://svizzera-che-funziona.ch/>
- LinkedIn: [Allianz funktionsierende Schweiz: Über uns](#)
- Instagram: [@funktionierende\\_schweiz](#)

### **Contatto per i media:**

Lorenz Furrer, [info@funktionierende-schweiz.ch](mailto:info@funktionierende-schweiz.ch), T +41 31 313 18 48